



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELLA REPUBBLICA
DI SAN MARINO

**Consiglio dell'Università
Università degli Studi della Repubblica di San Marino**

Seduta di martedì 19 luglio 2016 ore 12.00
presso gli uffici della Segreteria Generale e Contabilità

ANNO: 2016 VERBALE N. 7

Presenti:

- prof. Corrado Petrocelli (Presidente),
- prof. Giacomo Esposito (Consigliere),
- prof. Sandro Salicioni (Consigliere),
- prof. Michele Chiaruzzi (Consigliere),
- rag. Pierangela Gasperoni (Membro del Collegio dei Sindaci Revisori),
- rag. Guido Zafferani (Membro del Collegio dei sindaci revisori),
- dott.ssa Claudia Gattei (Rappresentante del personale tecnico-amministrativo),
- Valeria Bronzetti (Segreteria Generale e Contabilità-verbalizzante).

Assenti giustificati:

- prof. Francesco Carinci (Consigliere),
- Francesca Gatti (Rappresentante degli Studenti),

La riunione ha inizio alle ore 12.15 circa.

Il Consiglio approva il verbale della precedente seduta n. 6 del 28/06/2016.

In apertura del comma comunicazioni, Il Rettore informa il Consiglio circa l'assenza giustificata del Consigliere Francesco Carinci, trattenuto a Bologna da altri impegni. Coglie altresì l'occasione per ringraziarlo, a nome di tutti i Membri del Consiglio ed a complimentarsi per la recente elezione all'interno del Senato Accademico, in rappresentanza del DESD. Il Consiglio unanimemente ringrazia per il contributo fornito all'interno del CdU.

Il Rettore comunica ai Consiglieri le designazioni pervenute dei Dipartimenti per i nuovi rappresentanti in Senato. Per il DESD, la prof.ssa Anna Corradi, Direttore del Dipartimento, i proff.ri Michele Zannoni e Francesco Carinci. Per il DSS, il Prof. Luciano Canfora, Direttore del Dipartimento, i proff.ri Ercole Sori e Gianfranco Ferroni. Manca ancora il DSU che si riunirà proprio in questi giorni. Ricorda inoltre che il Senato Accademico, in occasione della prima seduta, designerà il proprio rappresentante in seno al Consiglio dell'Università. Il primo Senato Accademico con la nuova composizione si riunirà entro fine agosto 2016.

Il Rettore informa quindi il Consiglio della Delibera di Congresso di Stato appena ricevuta, relativa all'autorizzazione al rinnovo triennale per i Ricercatori Alessandra Bosco e Riccardo Varini. Si rallegra del fatto che, in questo modo non ci sarà soluzione di continuità rispetto agli adempimenti degli stessi che, probabilmente, potranno beneficiare del nuovo regime retributivo forse già da luglio stesso, e per questo ringrazia il personale amministrativo. Ricorda infine che già da settembre e ottobre, con i successivi rinnovi, tutto dovrebbe procedere nel modo più semplice e automatico.

Il Rettore illustra al Consiglio la propria volontà di esplorare la possibilità di aderire al Consorzio Almalaurea che, per i servizi offerti in favore degli studenti, per la valutazione sulla percentuale di occupabilità a uno, a tre anni dalla laurea, per la propria dimensione internazionale sarà di grande importanza per l'Università di San Marino. Il Consiglio approva l'avvio dell'iter di adesione al Consorzio.

Riguardo alla pratica n.2318 – Determinazioni per l'iscrizione part-time - il Rettore informa il Consiglio circa la necessità di introdurre la modalità di iscrizione part-time soprattutto in riferimento al CdI per Geometra Laureato che comporterà l'iscrizione sia studenti tradizionali ma anche studenti lavoratori che potranno trovarsi nella condizione di inoltrare richiesta di part-time.

Il Regolamento Didattico di Ateneo, recentemente emanato, prevede la modalità di iscrizione part-time che garantisce la possibilità di dimezzare i CFU di ciascun anno di corso su due anni e la conseguente riduzione del 50% delle quote di contribuzione annuali. Alcune Università richiedono una leggera maggiorazione (10-15%) ma, UNIRSM, anche a scopo promozionale, non applicherà alcuna maggiorazione.

Il Rettore ricorda la necessità di normare tale modalità attraverso una serie di disposizioni organizzative che, una volta approvate dal CdU, verranno immediatamente rese note agli interessati attraverso il sito dell'Università. Il Rettore ricorda infine che è urgente una definizione dei piani di studio. Il Consigliere Giacomo Esposito sottolinea l'importanza di aver colto per primi tale opportunità e che eventuali questioni meramente economiche potranno essere riviste anche in seguito. Il Consigliere Michele Chiaruzzi sottolinea invece l'importanza di rispondere alla richiesta di percorsi di laurea professionalizzanti anche attraverso l'utilizzo di materiale digitale. Il Rettore precisa tuttavia che non ci saranno piani di studi individuali. Il Consiglio approva e autorizza la pubblicazione delle Disposizioni.

Il riferimento alla pratica n.2311- Trasmissione verbale di apertura buste inerente l'aggiudicazione della Trattativa Privata per la fornitura del Servizio di Stampa del Volume Design X da destinare al Corso di laurea in Disegno industriale – il Consiglio prende atto ed il Rettore riferisce che l'avv. Maria Grazia Albertini sta verificando che le ditte siano iscritte almeno alla Camera di Commercio italiana.

La pratica n.2315 - Trasmissione Convenzione MasterCom17/UNIBO – Il Rettore informa il Consiglio che il Senato Accademico, nell'ultima seduta, ha preso atto ma non ha visto l'ultima versione definitiva della Convenzione che, dall'a.a. 2016/2017, regolerà il Master in Comunicazione che verrà attivato congiuntamente con l'Università di Bologna e non più con IUAV di Venezia.

La pratica n.2303 - Concessione patrocinio e contributo Segreteria al Turismo - Workshop n. 4 Corso di laurea in Disegno industriale - Il Rettore si congratula con i docenti del cdl in Design per la riuscita dei Workshop di luglio e per tutti i riconoscimenti attribuiti agli studenti nei diversi concorsi ai quali partecipano (primo su tutti il Compasso d'Oro). Sottolinea che i designer della nostra Università sono giustamente orientati verso quelle attività di problem solving oggi di grande attualità sia sociale che culturale. Ricorda altresì la necessità di compilare da parte del Dipartimento, per ogni attività Conto Terzi, il contratto di ricerca predisposto.

In merito alla pratica n.2308 - richiesta di autorizzazione per variazione di bilancio per collaborazione scientifica Segreteria di Stato Territorio, Azienda Autonoma di Stato per i Lavori pubblici – Il Consiglio, valutando questa pratica, ritorna sull'opportunità di inviare o meno al Congresso di Stato i nominativi di coloro che, attraverso il lavoro di ricerca commissionato al CdI, percepiranno ulteriori compensi, sentiti i Sindaci, autorizza la pratica e il non invio, a mente del Regolamento del 2/08/2015 – n. 10. Rinnova altresì l'invito alla compilazione da parte del Dipartimento, per ogni attività Conto Terzi, del Contratto di ricerca predisposto.

La pratica n.2305 – Richiesta autorizzazione e apertura impegno di spesa per Bando di Concorso per n. 1 Borsa di Studio: Radio Università USMARADIO – Valutata la pratica il Consiglio sollecita la revisione della bozza di Bando in quanto sono presenti diverse parti da modificare/rivedere.

In merito alla pratica n.2320 –Richiesta di storno di bilancio per erogazione indennità di carica al pro-Rettore Vicario Prof. Lanfranco Ferroni - il Rettore precisa che è comune prassi nelle Università italiane che il pro-Rettore, incarico di natura prettamente fiduciaria in alternativa ai vari Delegati, percepisca una indennità. Il Consiglio approva un indennità di carica forfettaria pari a €5.000,00 fino al 31.12.2016.

Il Rettore illustra la pratica n.2283 – Richiesta di pubblicazione del Bando di Concorso per allievi XIII ciclo Dottorato in Scienze Storiche - relativa all'emissione del Bando per il XIII ciclo di Dottorato in Scienze Storiche 2017/2020 e ricorda che il Dipartimento ha stabilito di ammettere due nuovi studenti, uno con borsa di studio (derivante dalla cifra accantonata per il Festival Storia che è stato annullato) ed una senza. Il CdU approva l'emissione del Bando.

Varie ed eventuali

L'ultimo punto di discussione, introdotto dal Consigliere Giacomo Esposito, attiene alla questione relativa alla risposta pervenuta da parte della Segreteria di Stato alle Finanze in merito all'ammontare degli oneri da corrispondere annualmente a Banca Centrale per il Servizio di Tesoreria.

Il Consigliere Giacomo Esposito richiede venga riportato a verbale quanto segue: - "Intendo sottoporre all'attenzione del CdU alcune riflessioni personali, inerenti la risposta del Segretario di Stato alle Finanze alla nostra lettera del 25 gennaio u.s., avente ad oggetto i servizi di tesoreria di Banca Centrale. La lettera, come ricorderete, chiedeva anzitutto informazioni circa l'eventuale rinnovo della convenzione, sottoscritta tra il Congresso e BCSM, relativa alla remunerazione dei servizi finanziari resi alla PA nel triennio 2013-2015. Questo Consiglio coglieva altresì l'occasione per evidenziare come "in ogni altro Paese" sia consuetudine affidare il servizio di tesoreria attraverso gare che assicurino condizioni economiche vantaggiose. Le disposizioni normative vigenti a San Marino, derogando al regime di concorrenza, non garantirebbero gli stessi benefici, traducendosi al contrario in un costo gravante sia sul bilancio dello Stato, quindi a carico della collettività, che dell'Ateneo.

La risposta della Segreteria di Stato alle Finanze, pervenuta dopo oltre 4 mesi, non fornisce alcuna informazione circa il rinnovo dell'accordo, già scaduto da quasi 7 mesi, ma si limita a rigettare la richiesta - peraltro neppure formulata nella lettera del Consiglio, ma sulla cui opportunità convengo senza esitazione - di derogare all' "esclusività dei rapporti commerciali per gli uffici, enti ed istituzioni pubbliche e/o partecipate dallo Stato, con Banca Centrale per i servizi di tesoreria".

Benché nella propria lettera il Segretario non faccia alcun riferimento al rinnovo dell'accordo scaduto, dalla "disponibilità a

valutare eventuali possibili altre soluzioni” si evince che detto accordo non è stato ancora rinnovato, pertanto il CdU non deve perdere l’occasione di esprimere, con chiarezza ed in tempi utili ad un eventuale accoglimento delle proprie istanze, quali siano le necessità dell’Ateneo.

Manifestando apertamente ed inequivocabilmente le proprie perplessità sull’eccessiva onerosità del servizio di tesoreria, il CdU ha inteso scongiurare l’ipotesi di un tacito rinnovo del medesimo che prescindesse da una rinegoziazione degli importi dovuti, la cui entità e le cui modalità di determinazione sono oltremodo penalizzanti, per l’Università come tutti gli Enti Pubblici o partecipati interessati, al punto da porre una seria questione non solo di opportunità, ma di legittimità stessa dell’accordo siglato fra il Congresso di Stato e Banca Centrale per il triennio 2013-2015. Analizzandone infatti l’articolato, si resta sorpresi da come non sia stata recepita nessuna delle indicazioni contenute nell’OdG presentato dalla stessa maggioranza nella seduta del 26 luglio 2013 del Consiglio Grande e Generale, in una prospettiva quanto mai attuale di spending review, relativo al riferimento del Governo sul Programma Economico 2014 e sulle politiche di bilancio. In detto documento, approvato con 31 voti favorevoli e 19 contrari, nel capitolo relativo a Banca Centrale “si dà mandato al Segretario di Stato per le Finanze di rinnovare la convenzione per la remunerazione dei servizi resi per il triennio 2013-2015 fatte salve le seguenti condizioni”:

- a. riduzione dell’onere complessivo a carico della PA e degli Enti del 30% rispetto (...) all’esercizio 2012;
- b. superamento delle forme di remunerazione del Servizio di Esattoria e Tesoreria su base forfetaria in favore di una remunerazione analitica;
- c. rinegoziazione, con riferimento a parametri di mercato, dei tassi di rendimento delle somme liquide depositate;
- d. obbligo del vincolo di pareggio di bilancio a decorrere dall’esercizio 2014.

Le condizioni contenute nell’OdG della maggioranza, come anticipato, sono state tutte sistematicamente disattese. Segnatamente:

- a. dal documento di Revisione della Spesa Pubblica 2013 si apprende che, nel triennio 2010-2012, BCSM ha percepito dagli enti autonomi e dalle aziende di Stato, a titolo di rimborso forfetario, gli stessi identici importi previsti per il triennio 2013-2015. La riduzione della spesa complessiva si è ottenuta rivedendo esclusivamente la quota di spettanza dell’Ecc.ma Camera, che nel 2010 è stata di €2.475.000,00 per poi salire di €200.000,00 nel 2011 e di ulteriori €300.000,00 nel 2012, raggiungendo la cifra ragguardevole di quasi 3 milioni di euro, salvo essere abbattuta, nel primo anno del triennio successivo (2013), di 1 milione di euro, risalendo di €100.000,00 nel 2014 e nel 2015. In conclusione, viene spontaneo chiedersi: cosa ha fatto lievitare così pesantemente i costi nel corso del triennio 2010-2013? com’è possibile effettuare un taglio di 1 milione di euro in un solo anno (1/3 dell’importo complessivo) senza compromettere l’efficienza dei servizi erogati, partendo dal presupposto che i costi ad essi correlati fossero pienamente giustificati, soprattutto a seguito di una serie storica di tutt’altra tendenza nel triennio precedente? perché si è deciso di operare un contenimento dei costi limitatamente ad una singola voce, lasciando invariate tutte le altre? perché non si è consentito agli enti autonomi e alle aziende partecipate di beneficiare degli effetti della spending review, magari secondo criteri non lineari ma che premiassero una gestione virtuosa?
- b. l’Accordo tra Congresso e BCSM (triennio 2013-2015) prevede nuovamente il rimborso forfetario per le funzioni e servizi prestati (artt. 2, 3);
- c. l’Accordo citato non prevede alcun tasso di rendimento per le somme liquide depositate;
- d. BCSM, com’è noto, ha chiuso l’esercizio 2015 con un buco in bilancio di circa 4 milioni di euro.

Da Consigliere rappresentante dell’opposizione mi trovo difendere l’operato della maggioranza e mi chiedo: come mai la Segreteria di Stato alle Finanze non ha dato attuazione alle disposizioni stabilite dalle forze politiche di cui essa è diretta espressione? non sono esse il frutto di un meditato lavoro di analisi, finalizzato a fronteggiare una situazione di crisi finanziaria e di sistema particolarmente grave? forse le condizioni economiche generali del paese sono cambiate al punto da ritenere non più urgente un deciso intervento di razionalizzazione delle risorse?

Nell’esercizio 2015, l’Università ha subito una decurtazione dei trasferimenti di €300.000,00 Perché non le si consente contestualmente di ridurre alcuni significativi capitoli di spesa, individuando al contempo nuove fonti di entrate? La prassi consolidata presso gli atenei esteri di affidare il servizio di tesoreria ad istituti di credito scelti tramite opportune gare d’appalto, se introdotta anche a San Marino, consentirebbe non solo un risparmio all’Università di €17.000,00 perché nessun istituto bancario richiederebbe la corresponsione di una simile cifra a fronte di un deposito di circa 9 milioni di euro, ma garantirebbe anche un’ulteriore entrata, stimabile nell’ordine di €45.000,00 ipotizzando un tasso remunerativo prudenziale dell’1% ed una giacenza media della metà dell’importo sopra citato. Il beneficio economico complessivo si attesterebbe a circa €62.000,00 annui, cifra che potrebbe tradursi tanto in un minor costo per la collettività quanto in una maggiore risorsa per gli studenti dell’Ateneo, fruibile sotto forma di contributi per il diritto allo studio ovvero di potenziamento dei servizi erogati.

Individuare operatori economici idonei a svolgere il servizio di tesoreria secondo criteri orientati al mercato comporterebbe vantaggi non solo per la Finanza Pubblica e l’Università, ma anche per il sistema produttivo nel suo complesso. Le recenti iniziative di collaborazione intraprese dall’Ateneo in ambito europeo ed extraeuropeo delineano un percorso di sviluppo coerente e decisamente avviato ad una progressiva internazionalizzazione, aprendo inedite prospettive di crescita, in settori ed aree geografiche altrimenti precluse, per quegli istituti di credito che fossero interessanti ad investire nell’implementazione di competenze strategiche, funzionali alla valorizzazione del potenziale umano di cui il paese dispone, nonché al suo consolidamento economico e culturale in un contesto globale.

Non ultimi gli studenti stessi gioverebbero di una più stretta collaborazione tra l’Ateneo e gli istituti di credito più dinamici ed intraprendenti, che si tradurrebbe in servizi semplificati, arricchiti e maggiormente integrati (a titolo esemplificativo: borse di studio, assegni di ricerca finalizzati a progetti specifici, conti correnti agevolati, contatto diretto con le realtà economiche più

significative del territorio).

Nel rigettare preventivamente l'ipotesi di un affidamento della tesoreria ad operatori del settore individuati attraverso un bando ad evidenza pubblica, la Segreteria alle Finanze, pur riconoscendo "il diverso mercato di riferimento" dell'Università rispetto ad altri enti ed istituzioni pubbliche, individua un impedimento in "precise disposizioni" (non citate) che "non permettono una differenziazione di trattamento". A tal proposito, osservo quanto segue:

- esistono in realtà conti correnti accesi presso istituti di credito, scelti in relazione a specifiche esigenze operative che non rientrano nelle competenze di Banca Centrale, riconducibili ad enti e istituzioni pubbliche, come ad esempio il Tribunale e specifici rami delle Aziende di Stato;

- la legislazione di riferimento prevede che la Convenzione di Tesoreria Unica stipulata dal Congresso di Stato sia "preventivamente concordata con tutti gli Enti pubblici interessati", che il "tacito rinnovo" sia una "possibilità", non una modalità coercitiva, subordinata ad una eventuale disdetta (L. 3 marzo 1993, n. 35, art. 2).

Ora, la previsione di una facoltà di disdetta, indipendentemente dal soggetto a cui faccia capo, presuppone l'eventualità di soluzioni alternative; se tali soluzioni fossero vincolate all'individuazione di Banca Centrale come controparte esclusiva, ci si chiede quale effettivo potere contrattuale potrebbe esercitare lo Stato nella determinazione degli emolumenti. Inoltre, ove non si raggiungesse il preventivo accordo con tutti gli Enti pubblici interessati, come previsto dal dettato normativo, quale ipotesi si configurerebbe? Una paralisi ad oltranza della contrattazione? Un atto d'imperio del soggetto autorizzato a convenzionare enti che, godendo di piena autonomia gestionale, hanno deciso altrimenti? Allora che senso avrebbe la ricerca del preventivo accordo? E la facoltà di disdetta? E se tale facoltà fosse riservata esclusivamente al Congresso di Stato, sulla base di quali dati si dovrebbe maturare una simile decisione, dato che, raggiunta la scadenza naturale dell'accordo, opererebbe il vincolo di individuazione della controparte nella figura di Banca Centrale?

Si aggiunga che nella Relazione presentata dal Direttore Amministrativo, in allegato al Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2014 dell'ISS, alla voce "analisi dei costi e ricavi" si legge quanto segue: "Su alcuni di questi – il riferimento è ai costi di gestione – potrebbe essere necessario riproporre alcune riflessioni già evidenziate in passato. Si fa riferimento in particolare al contributo che l'Istituto corrisponde a Banca Centrale per il servizio di tesoreria, particolarmente oneroso, e che deriva da una disposizione normativa che potrebbe essere oggetto di rinegoziazione" (p. 14). Il costo imputato all'ISS per oneri connessi alla Tesoreria di Stato, per gli esercizi 2013 e 2014 ammonta complessivamente a €1.011.948,00 (p. 4). Nella relazione che cosa si vuole evidenziare?

a. che l'importo è "particolarmente oneroso", volendo usare un eufemismo, pertanto non è parametrato agli standard di mercato;

b. che rilievi in proposito erano già stati avanzati in passato, ma evidentemente il Congresso di Stato, che in sede di contrattazione con Banca Centrale dovrebbe rappresentare gli interessi della PA, non ne ha tenuto in alcun conto;

c. che la disposizione normativa che disciplina tale materia potrebbe essere soggetta a modifiche migliorative, se solo ci fosse la volontà. Ed è paradossale che tale volontà sia mancata proprio da parte del Congresso di Stato che, rappresentando gli Enti Pubblici e avendone mandato dalla maggioranza stessa, avrebbe tratto soltanto un vantaggio per lo Stato nel contenere voci significative di spesa che gravano sulla collettività.

Concludo il mio intervento ribadendo che:

- nel triennio 2013-2015 il Congresso di Stato ha stipulato con Banca Centrale un accordo in deroga a tutte le condizioni previste dal documento di spending review della maggioranza stessa, documento approvato dal Consiglio Grande e Generale nella seduta del 26 luglio 2013. Questa circostanza inficia gravemente non solo la legittimità politica di tale atto, ma anche la sua opportunità economica;

- esistono conti accesi presso istituti di credito diversi da Banca Centrale riconducibili ad enti e aziende di stato, dovuti a specifiche esigenze operative, che rappresentano un precedente di cui si deve tenere conto;

- un'interpretazione restrittiva delle Leggi che disciplinano la Tesoreria Unica pone seri dubbi sull'effettivo potere contrattuale del Congresso di Stato con la controparte, e lede gravemente l'autonomia decisionale degli organi preposti all'amministrazione degli enti e delle aziende statali o partecipate, che infatti nel triennio 2013-2015 non hanno beneficiato della decurtazione alle spese di tesoreria prevista dalla spending review, in quanto tale decurtazione è stata decisa unilateralmente dal Congresso di Stato, che l'ha convogliata esclusivamente sulla voce relativa all'Ecc.ma Camera;

- la mancata previsione di un tasso di remunerazione delle somme depositate, unitamente a spese di tenuta conto del tutto fuori mercato, si traducono in un costo consistente per lo Stato, che ricade sulla collettività;

- l'iniquità degli oneri connessi al servizio di Tesoreria Unica, nonché l'opportunità di una rinegoziazione degli stessi, sono state rilevate non solo dall'organo amministrativo di cui faccio parte, ma anche dagli organi amministrativi di altri enti, e già in passato, come evidenzia la Relazione in allegato al Bilancio Consuntivo 2014 dell'ISS; ma di tali osservazioni, ad oggi, non si è tenuto in alcun conto proprio da parte di chi dovrebbe essere portavoce dell'interesse pubblico;

- nel caso specifico dell'Università di San Marino, il vincolo stringente nell'individuazione del soggetto destinatario del servizio di tesoreria si traduce in una grave menomazione delle potenzialità e dell'operatività di un ente strategico nel rilancio economico e culturale del paese, che trova la propria ragion d'essere nella realizzazione di progetti in sinergia con le istituzioni politiche e le realtà economiche ed imprenditoriali del territorio in cui opera.

Pratica n. 2303 Data: 29/06/2016 Proponente: Dipartimento di Economia Scienze e Diritto

Oggetto: Concessione patrocinio e contributo Segreteria al Turismo Workshop n. 4 Corso di Laurea in Disegno Industriale

Autorizza nel corrente esercizio finanziario

Decisione:

Descrizione: l'apertura impegno di spesa per la somma di € 1.500,00 in favore di:
Fornitori vari.
Autorizza altresì accertamento di € 1.500,00 quale contributo della Segreteria di Stato al Turismo.

Nota:

Pratica n. 2308 Data: 12/07/2016 Proponente: Dipartimento di Economia Scienze e Diritto

Oggetto: Richiesta di autorizzazione per variazione di bilancio per collaborazione scientifica Segreteria di Stato Territorio, Azier

Decisione: Autorizza nel corrente esercizio finanziario

Descrizione: l'apertura impegni di spesa per la somma complessiva di €5.000,00 in favore di:
€2.000,00 Andrea Grilli,
€1.500,00 Rimborsi viaggi e soggiorni,
€1.000,00 Quota 20% DESD,
€ 500,00 Quota 10% Ateneo UNIRSM.
Autorizza altresì accertamento di €5.000,00 quale contributo dell'Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici.

Nota:

Pratica n. 2310 Data: 11/07/2016 Proponente: Dipartimento di Economia Scienze e Diritto

Oggetto: Trasmissione n. 2 preventivi per l'aggiudicazione del Trasloco Laboratorio Design nella sede di Via Eugippo

Decisione: Autorizza nel corrente esercizio finanziario

Descrizione: l'apertura impegno di spesa per la somma di €1.000,00 in favore di:
ditta Traslocasa.

Nota:

Pratica n. 2311 Data: 11/07/2016 Proponente: Dipartimento di Economia Scienze e Diritto

Oggetto: Trasmissione verbale di apertura buste inerente l'aggiudicazione della Trattativa Privata per la fornitura del Servizio di

Decisione: Approva

Descrizione:

Nota:

Pratica n. 2312 Data: 12/07/2016 Proponente: Dipartimento di Economia Scienze e Diritto

Oggetto: Richiesta di autorizzazione di spesa e ricavo cdl in Ingegneria Civile triennale e magistrale - Curriculum Civile - a.a. 20:

Decisione: Autorizza nel corrente esercizio finanziario

Descrizione: l'apertura impegni di spesa per la somma complessiva di € 126.937,50 così suddivisa:
€119.437,50 docenze,
€ 7.500,00 A. Marcello Tarantino.
Autorizza altresì accertamento di € 75.300,00 relativo alla 1° rata delle tasse d'iscrizione.

Nota:

Pratica n. 2304 Data: 05/07/2016 Proponente: Dipartimento di Scienze Umane

Oggetto: Richiesta di autorizzazione per ampliamento impegno - canone Xerox

Decisione: Autorizza nel corrente esercizio finanziario

Descrizione: aumento impegno di spesa n.730 di € 354,03 in favore di:
ditta Tom Ware s.c.a.r.l.

Nota:

Pratica n. 2315 Data: 12/07/2016 Proponente: Dipartimento di Scienze Umane

Oggetto: Trasmissione convenzione MasterCom17-UniBO

Decisione: Approva

Descrizione:

Nota:

Pratica n. 2317 Data: 13/07/2016 Proponente: Dipartimento di Scienze Umane

Oggetto: Richiesta di ampliamento imp. 754 - Campus DSA

Decisione: Autorizza nel corrente esercizio finanziario

Descrizione: l'utilizzo dell'impegno n.60 per la somma complessiva di €989,33 in favore di:
€720,00 docenze,
€269,33 fornitori vari.

Nota:

Pratica n. 2309 Data: 08/07/2016 Proponente: Servizi Generali e Contabilità - Amministrazione e Direzione

Oggetto: Richiesta di ratifica spese autorizzate dal Rettore e dal Dirigente Ing. Andrea Rebosio giugno 2016.

Decisione: Ratifica

Descrizione:

Nota:

Pratica n. 2305 Data: 06/07/2016 Proponente: Servizi Generali e Contabilità -Rettorato

Oggetto: Richiesta autorizzazione e apertura impegno di spesa per Bando di Concorso per n. 1 Borsa di Studio: Radio Univers

Decisione: Autorizza nel corrente esercizio finanziario

Descrizione: l'apertura impegno di spesa per la somma di €15.00,00 in favore di:
N.1 Borsa di Studio.

Nota: Contiene modifiche

Pratica n. 2306 Data: 07/07/2016 Proponente: Servizi Generali e Contabilità -Rettorato

Oggetto: Richiesta autorizzazione per storno di bilancio e apertura impegno di spesa : Pagamento Fattura ditta TOMWARE sta

Decisione: Autorizza nel corrente esercizio finanziario

Descrizione: l'apertura impegno di spesa per la somma di €887,36 in favore di:
ditta Tomware S.c.a.r.l.

Nota:

Pratica n. 2318 Data: 14/07/2016 Proponente: Servizi Generali e Contabilità -Rettorato

Oggetto: Determinazioni per l'iscrizione part-time degli studenti

Decisione: Approva

Descrizione:

Nota:

Pratica n. 2320 Data: 14/07/2016 Proponente: Servizi Generali e Contabilità -Rettorato

Oggetto: Richiesta di Storno di Bilancio per erogazione indennità di carica al Pro Rettore Vicario - Prof. Lanfranco Ferroni

Decisione: Autorizza nel corrente esercizio finanziario

Descrizione: l'apertura impegno di spesa per la somma di € 5.000,00 in favore di:
prof. Lanfranco Ferroni.

Nota: Indennità di carica € 5.000,00

Pratica n. 2314 Data: 15/07/2016 Proponente: Dipartimento di Economia Scienze e Diritto

Oggetto: Richiesta di autorizzazione di spesa e ricavo cdl in Ingegneria Civile triennale - Curriculum Costruzioni e Gestione del T

Decisione: Autorizza nel corrente esercizio finanziario

Descrizione: l'apertura impegno di spesa per la somma complessiva di €26.276,25 in favore di:
docenze.

Autorizza altresì accertamento di € 26.000,00 relativo alle tasse di iscrizione.

Nota:

Pratica n. 2283 Data: 15/06/2016 Proponente: Dipartimento di Studi Storici

Oggetto: Richiesta autorizzazione per pubblicazione Bando di concorso per allievi XIII Ciclo del Dottorato di Ricerca in Scienze St

Decisione: Autorizza nel corrente esercizio finanziario

Descrizione: l'apertura impegni di spesa per la somma complessiva di € 2.368,00 in favore di:
€ 1.300,00 ditta Tipografia Sudiostampa,
€ 240,00 ditta Paper Service,
€ 828,00 ditta Paper Service postali.

Nota:

Pratica n. 2321 Data: 18/07/2016 Proponente: Servizi Generali e Contabilità - Centro Interdipartimentale Servizi Giuridico-Legali

Oggetto: Richiesta apertura impegno € 18.500,00 a titolo di premio N°8 Polizze Generali Assicurazioni S.p.A. scadenza 29 e 31 a

Decisione: Autorizza nel corrente esercizio finanziario

Descrizione: l'apertura impegno di spesa per la somma di €18.500,00 in favore di:
Generali Assicurazioni S.p.A.

Nota:

Null'altro essendovi da deliberare la seduta termina alle ore 14,00 circa.

Il Rettore
prof. Corrado Petrocelli

Il Verbalizzante
Valeria Bronzetti